

IL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO nel II trimestre 2020

ANALISI CONGIUNTURALE

Il trimestre 2020 su I trimestre 2020

Tra il I trimestre 2020 e il II trimestre 2020, gli occupati hanno registrato un incremento di ben 10.000 unità. In valore percentuale l'incremento è stato del 2,2% in controtendenza con la flessione nazionale che è stata dell'1,5%

Variazioni degli occupati per attività economiche nel II trimestre 2020 su I trimestre 2020

agricoltura	5.000
industria	10.000
costruzioni	8.000
comm alb ristor	-15.000
servizi	2.000

Nel II trimestre 2020 si registra

- un decremento di 25.000 disoccupati***
- un incremento di 15.000 inattivi***

I dati, considerata l'emergenza Covid19, sembrano poco verosimili

Aldo Ronci

29 settembre 2020

GLOSSARIO ¹

Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.

I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e **gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.**

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, **collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.**

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

¹ Fonte ISTAT

ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO NEL II TRIMESTRE 2020² (II TRIMESTRE 2020 SU I TRIMESTRE 2020)

GLI OCCUPATI

Nel I trimestre 2020 gli occupati erano 478 mila mentre nel II trimestre 2020 diventano 488 mila registrando un incremento di 10 mila unità.

In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un incremento del 2,2% in controtendenza con quello nazionale che ha subito una flessione dell'1,5%.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

Gli occupati per attività economiche registrano incrementi nell'industria (+10), nelle costruzioni (+8), nell'agricoltura (+5) e nei servizi (+2), subiscono un consistente decremento nel commercio, negli alberghi e nei ristoranti (-15).

Vistoso l'incremento in agricoltura (+41,5%) in controtendenza con il decremento italiano (-1,6%), **alto** anche l'incremento nelle costruzioni (+28,3%) pari a 31 volte quello nazionale (+0,9%), **consistente** la crescita nell'industria (+9,4%) pari a 87 volte quella italiana (+0,1%).

L'unica attività che registra un decremento è quella del commercio, degli alberghi e dei ristoranti (-14%) pari a 4 volte il dato nazionale (-3,8%) che pone l'Abruzzo al 2° posto della graduatoria delle regioni italiane.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in Abruzzo nel II trimestre 2020 è stato del 57,2%, valore che ha quasi raggiunto il tasso nazionale del 57,5% e che registra uno spread negativo di appena 0,3 punti percentuali a fronte dello spread del I trimestre 2020 che aveva segnato 2,2 punti percentuali.

I DISOCCUPATI

In Abruzzo, nel I trimestre 2020 i disoccupati ammontavano a 59 mila unità, nel II trimestre 2020 diventano 34 mila registrando un decremento di ben 25 mila unità. In valori percentuali i disoccupati hanno registrato un decremento del 42,8% valore doppio rispetto a quello italiano che è stato del 20,9%.

Il decremento così elevato pone l'Abruzzo al 2° posto della graduatoria nazionale

² **Elaborazioni dei dati ISTAT pubblicati il 11.09.2020.**

I valori assoluti sono arrotondati alle migliaia.

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma/differenza dei singoli valori.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel II trimestre 2020, è stato del 6,5% mentre in Italia ha segnato il 7,7%.

Il dato segna per Abruzzo un tasso di disoccupazione inferiore a quello italiano di 1,2 punti percentuali.

GLI INATTIVI

Gli inattivi passano da 763 mila del I trimestre 2020 a 778 mila del II trimestre 2020 registrando un incremento di 15 mila unità.

L'incremento degli inattivi è stato del 2% valore inferiore a quello medio nazionale del 2,5%.

CONSIDERAZIONI

Nel II trimestre 2020, rispetto al I trimestre 2020, gli occupati hanno registrato un incremento di 10.000 unità frutto da un lato di un aumento di 25.000 unità e dall'altro di una flessione di 15.000.

In pieno lockdown, che tra l'altro ha comportato la chiusura di quasi tutte le attività economiche, annotano incrementi:

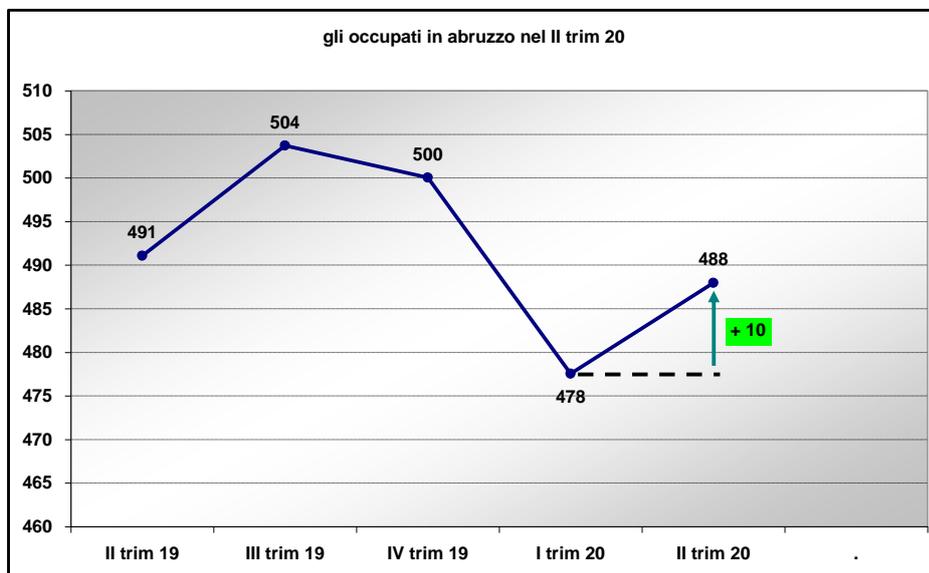
- l'industria (+10.000) con un **vistoso +41,5%** in controtendenza con il decremento italiano del -1,6%;
- le costruzioni (+8.000) con un **alto +28,3%** pari a 31 volte quello nazionale pari a +0,9%;
- l'agricoltura (+5.000) con un **consistente +9,4%** pari a 87 volte quello italiano che è stato di +0,1%;
- i servizi (+2.000) con una crescita dello 0,8% in controtendenza con il decremento italiano del -1,6%.

Incrementi questi che sembrano poco verosimili in quanto non trovano riscontro in fatti e situazioni che li confermino.

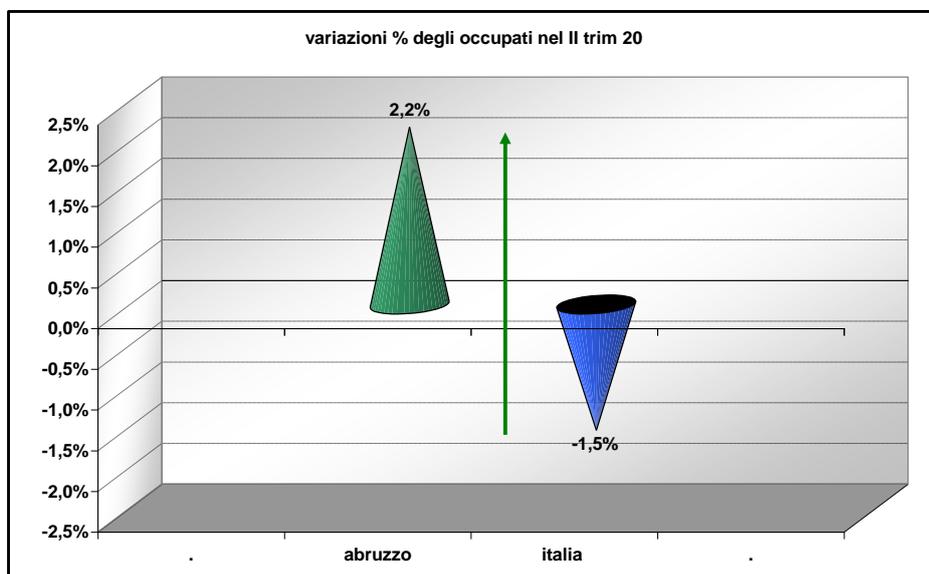
Nel II trimestre 2020, a seguito dell'emergenza Covid19, era in vigore il provvedimento del Governo che ha vietato i licenziamenti ed ha esteso la Cassa Integrazione a tutte le attività economiche.

In presenza di tale provvedimento non si capisce come le attività del commercio, degli alberghi e dei ristoranti possano aver subito un consistente decremento di ben 15.000 occupati che in valori percentuali è stato di -14% pari a 4 volte il dato nazionale di -3,8% e che assegna all'Abruzzo al 2° peggior risultato tra le regioni italiane.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEGLI OCCUPATI NEL II TRIMESTRE 2020 (II trimestre 2020 su I trimestre 2020)



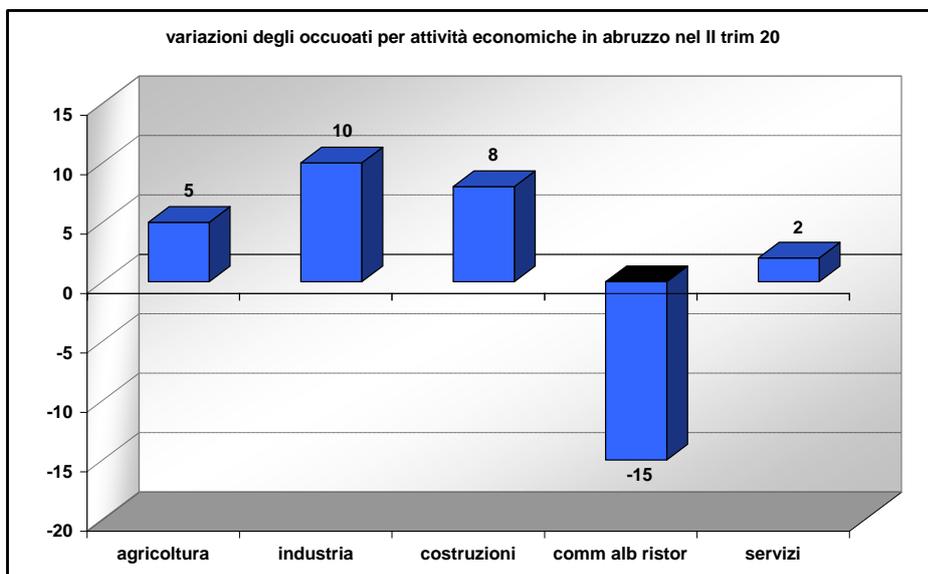
Nel I trimestre 2020 gli occupati erano 478 mila mentre nel II trimestre 2020 diventano 488 mila registrando un incremento di 10 mila unità.



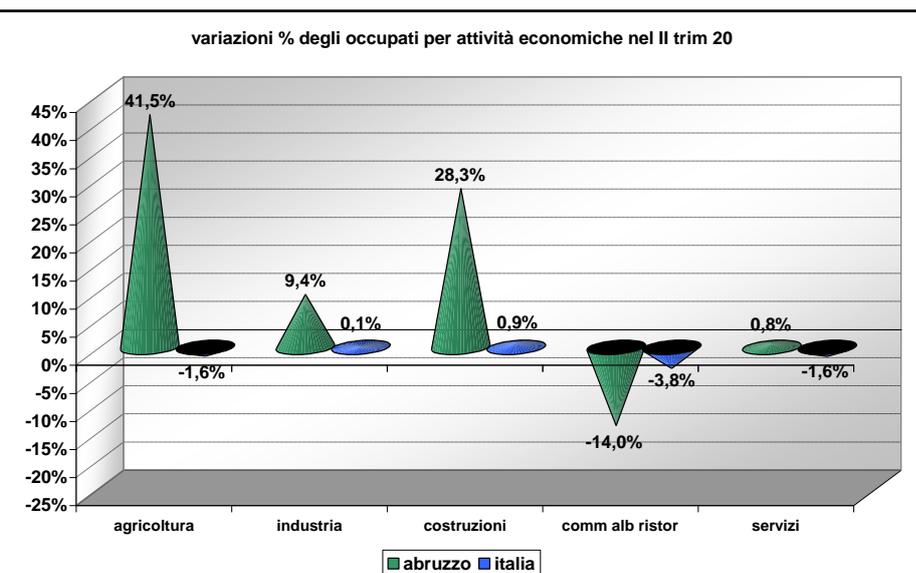
In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un incremento del 2,2% in controtendenza con quello nazionale che ha subito una flessione

dell'1,5%.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE



Gli occupati per attività economica registrano incrementi nell'industria (+10), nelle costruzioni (+8), nell'agricoltura (+5) e nei servizi (+2), subiscono un consistente decremento nel commercio, negli alberghi e nei ristoranti (-15).

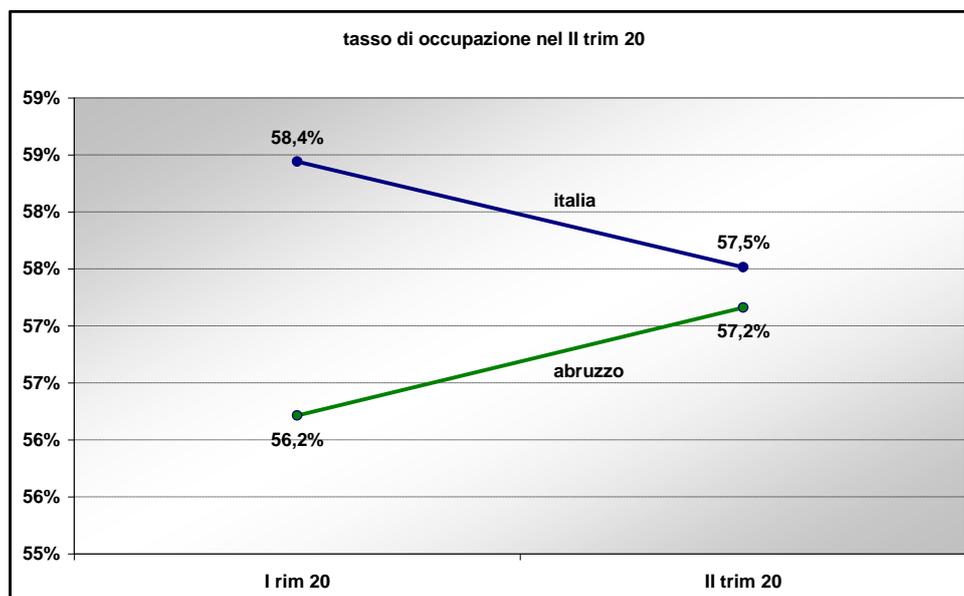


Vistoso l'incremento in agricoltura (+41,5%) in controtendenza con il decremento italiano (-1,6%), alto anche l'incremento nelle costruzioni (+28,3%) pari a 31 volte

quello nazionale (+0,9%), consistente la crescita nell'industria (+9,4%) pari a 87 volte quella italiana (+0,1%).

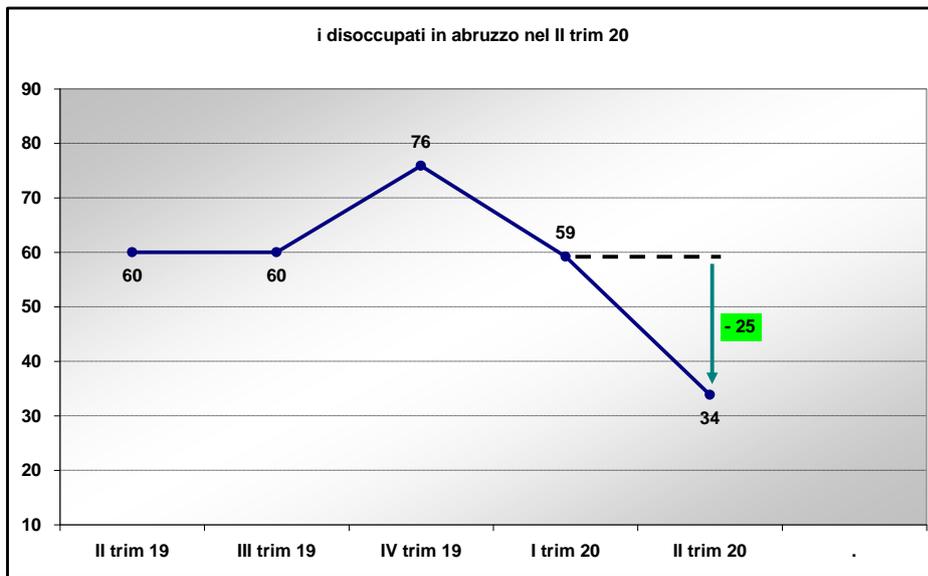
L'unica attività che registra un decremento è quella del commercio, degli alberghi e dei ristoranti (-14%) pari a 4 volte il dato nazionale (-3,8%) che pone l'Abruzzo al 2° posto della graduatoria delle regioni italiane.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

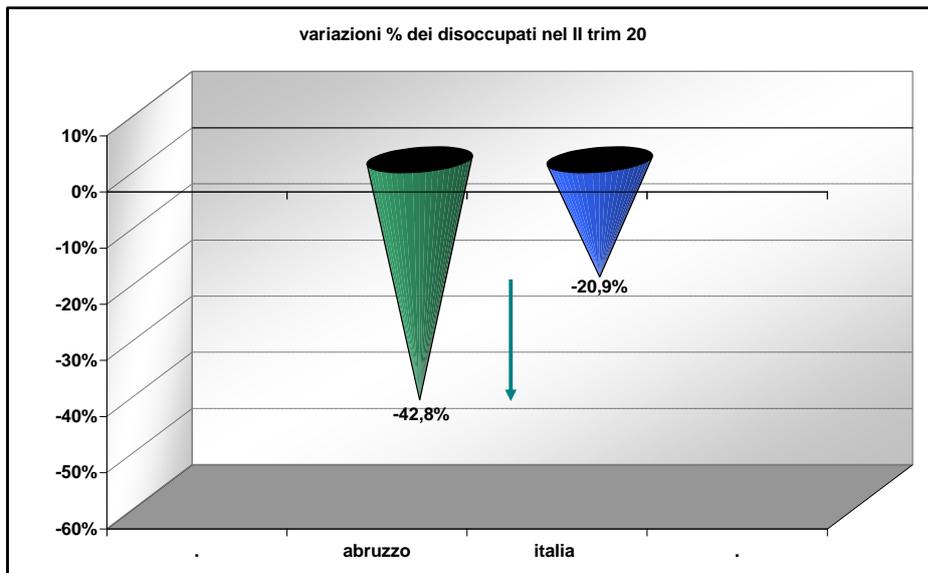


Il tasso di occupazione in Abruzzo nel II trimestre 2020 è stato del 57,2%, valore che ha quasi raggiunto il tasso nazionale del 57,5% e che registra uno spread negativo di appena 0,3 punti percentuali a fronte dello spread del I trimestre 2020 che aveva segnato 2,2 punti percentuali.

I DISOCCUPATI



In Abruzzo, nel I trimestre 2020 i disoccupati ammontavano a 59 mila unità e nel II trimestre 2020 diventano 34 mila registrando un decremento di ben 25 mila unità.

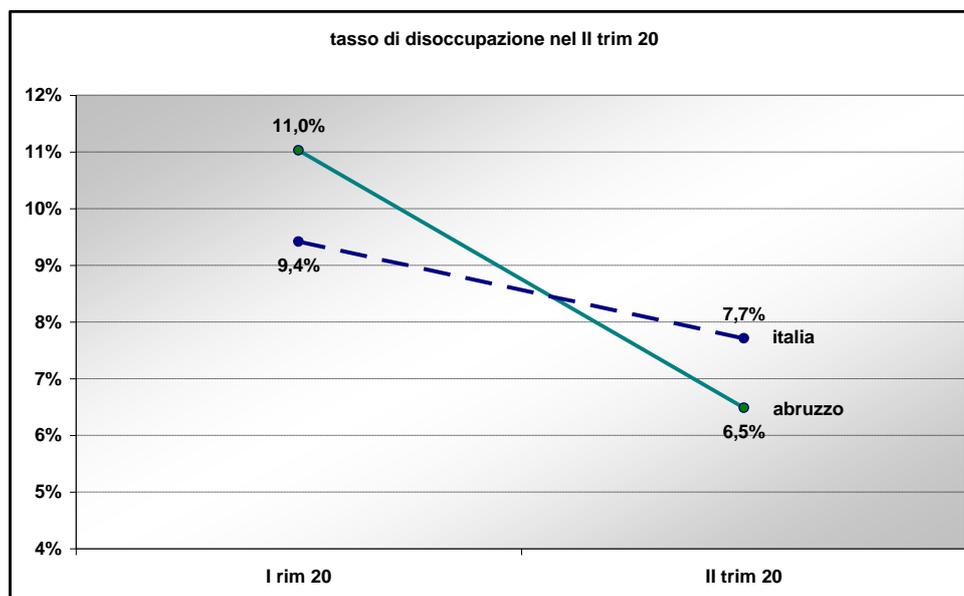


I disoccupati hanno registrato un decremento del 42,8% valore doppio rispetto a quello italiano che è stato del 20,9%.

Il decremento così elevato pone l'Abruzzo al 2°

posto della graduatoria nazionale

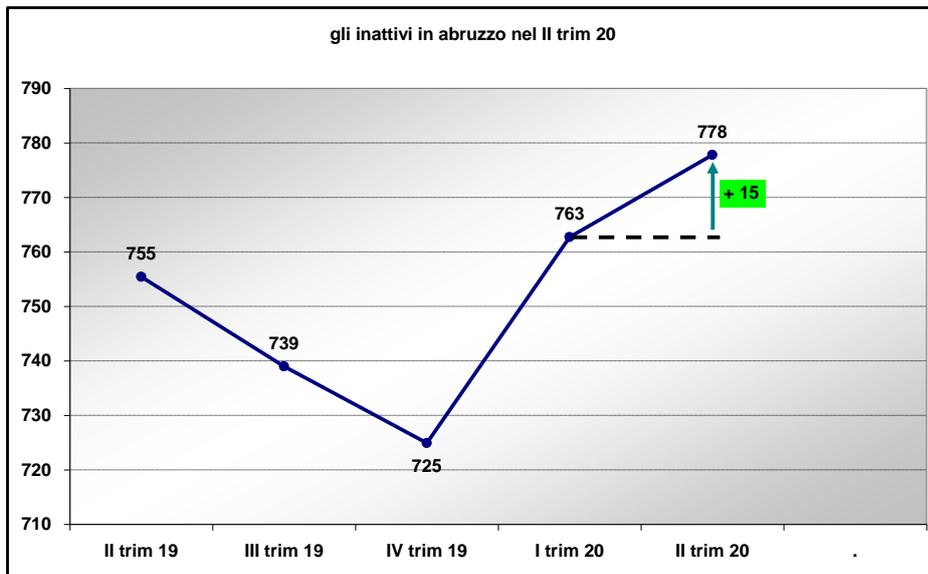
IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



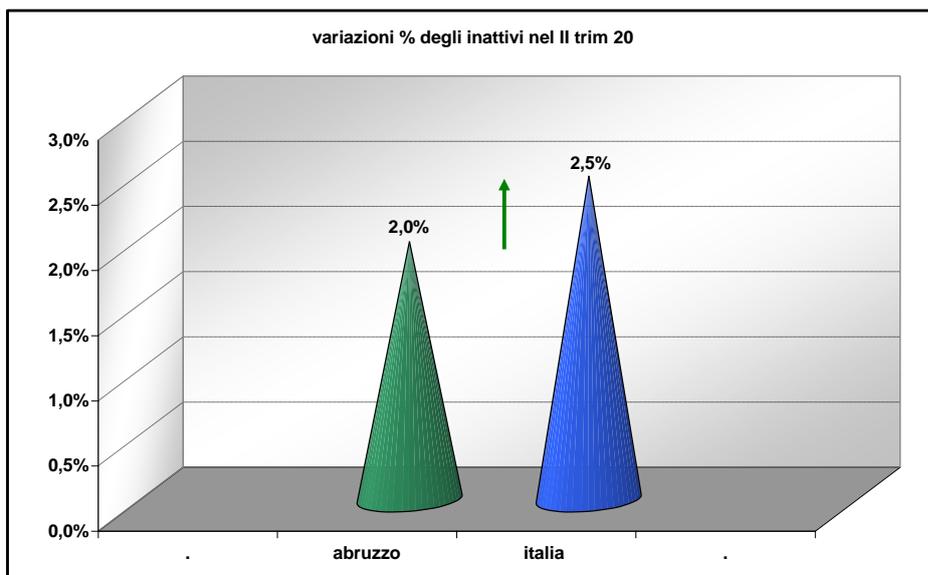
Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel II trimestre 2020, è stato del 6,5% mentre in Italia ha segnato il 7,7%.

Il dato segna per Abruzzo un tasso di disoccupazione inferiore a quello italiano di 1,2 punti percentuali.

GLI INATTIVI

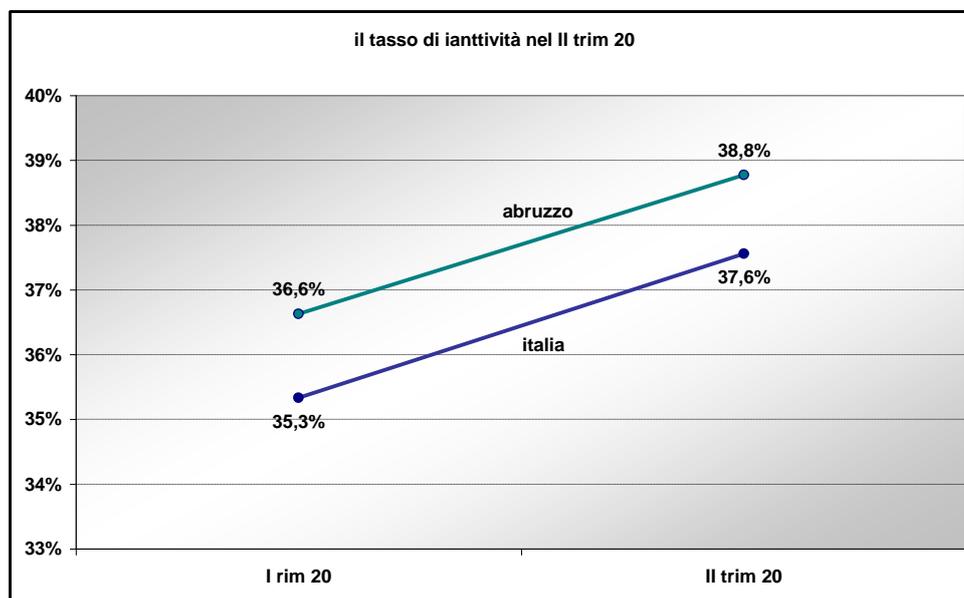


Gli inattivi passano da 763 mila del I trimestre 2020 a 778 mila del II trimestre 2020 registrando un incremento di 15 mila unità.



L'incremento degli inattivi è stato del 2% valore inferiore a quello medio nazionale del 2,5%.

TASSO DI INATTIVITA'



Il tasso di inattività, in Abruzzo nel I trimestre 2020 è stato del 38,8%, valore più alto del 37,6% nazionale evidenziando uno spread di 1,2 punti percentuali.